



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

**REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN FILOSOFIA**

Classe LM-78

Coorte A.A. 2022/2023

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 – Organizzazione didattica

Art. 8 – Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 – Stage e tirocinio

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in Filosofia, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-78 delle lauree magistrali in Scienze filosofiche di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale in FILOSOFIA sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/statuto-regolamenti-didattica>) e dal Regolamento del Dipartimento di Studi umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=Strutture>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di Filosofia, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2022SUA05411.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Procedure di Immatricolazione e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Gestione Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://www-orientamento.unipv.it/>.

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: didatticastudiumanistici@unipv.it).

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2022SUA05411.pdf>).

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università (*cfr. Regolamento studenti*).
2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso, da parte dello studente, dei requisiti curriculari di cui al comma 3 e di una adeguata preparazione personale. La preparazione personale è adeguata se lo studente è in possesso di conoscenze di base nel campo della storia della filosofia e negli ambiti specifici della ricerca teoretica, etico-politica, logico-epistemologica, estetico-linguistica; ha padronanza della terminologia filosofica ed è in grado di comprendere, anche mediante il supporto della letteratura critica, i testi significativi della tradizione filosofica; conosce e sa utilizzare le tecniche argomentative e logiche fondamentali, nonché gli strumenti bibliografici adeguati, tradizionali e on-line, e possiede le competenze per accedere alla consultazione dei testi; è capace di comunicare in modo chiaro e strutturato idee, problemi e soluzioni sia oralmente che per iscritto; ha una buona conoscenza di una lingua europea (diversa dall'italiano) a livello B1; ha la capacità di impadronirsi delle conoscenze di base in settori che non fanno parte direttamente delle sue conoscenze, al fine di procedere all'approfondimento successivo di temi e problemi di quegli stessi settori che sono necessari a migliorare le conoscenze già in suo possesso.
3. Con riferimento agli specifici requisiti curriculari minimi per poter accedere al corso di laurea magistrale in Filosofia, occorre che gli studenti abbiano acquisito almeno i CFU indicati nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

Gli studenti che hanno conseguito un diploma di laurea triennale in Filosofia (classe 29 ex D.M. 509/99 e classe L-5 ex D.M. 270/04) in altra sede e un diploma di laurea quadriennale in filosofia (vecchio ordinamento) e un diploma di laurea triennale o specialistica (o vecchia laurea quadriennale) in altra classe sono ammessi previo colloquio e valutazione del curriculum. E' necessario siano stati acquisiti almeno:

24 CFU nei seguenti SSD:

M-FIL/01 Filosofia teoretica

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

M-FIL/03 Filosofia morale

M-FIL/04 Estetica

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

con esami sostenuti in almeno due settori scientifico-disciplinari diversi

24 CFU nei seguenti SSD:

M-FIL/06 Storia della filosofia

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

M-FIL/08 Storia della filosofia medievale

con esami sostenuti in almeno due settori scientifico-disciplinari diversi

Eventuali integrazioni curriculari devono essere realizzate prima dell'immatricolazione.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari di cui sopra, il Consiglio didattico può riconoscere CFU conseguiti in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli M-FIL/* sulla base di un'attenta valutazione del contenuto filosofico dei relativi esami.

4. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione per gli studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, il diploma di laurea triennale presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università di Pavia nella classe L-5 (*Filosofia*) ex D.M. 270/2004 o nella classe 29 (*Filosofia*) ex D.M. 509/1999. Per gli studenti provenienti da corsi di studio magistrali della stessa classe LM-78 (*Scienze filosofiche*) ex D.M. 270/2004 o della corrispondente classe 18/S (*Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica*) ex D.M. 509/1999, non è previsto il colloquio di ammissione.
5. Ai fini della verifica della preparazione dello studente, l'accesso prevede un colloquio di ammissione e una valutazione del curriculum precedente per gli studenti che abbiano conseguito la laurea triennale in altre classi o anche nella stessa classe ma presso altri Atenei.

La commissione giudicatrice del colloquio di ammissione è presieduta dal docente referente della corso di laurea magistrale e può avvalersi di membri scelti tra i docenti del corso di laurea stesso.

6. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
7. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.
8. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro dicembre o la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o agli inizi di giugno.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 5. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane. Il Consiglio di Dipartimento può deliberare di aggiungere un appello straordinario, nel mese di novembre, per consentire agli studenti di sostenere gli esami relativi ai corsi frequentati negli a.a. precedenti.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.
6. Dall'a.a. 2016/17 è ammessa l'iscrizione in modalità LM+ (Laurea Magistrale *Plus*), nell'ambito di un progetto di collaborazione con una rete di enti/imprese partner disciplinato da apposita Convenzione.

LM+ prevede per lo studente la possibilità di svolgere, a partire dal secondo anno, due semestri di formazione in enti/aziende convenzionate come parte integrante del suo percorso formativo e finalizzati ad acquisire predefinite e coerenti competenze professionali. Gli enti/imprese convenzionate e i programmi formativi saranno comunicati nel corso dell'anno e verranno organizzati incontri per permettere agli studenti interessati di conoscere le informazioni di dettaglio.

Gli studenti che intenderanno candidarsi all'iscrizione in modalità LM+, sulla base della numerosità dei progetti formativi messi a disposizione nell'ambito di un avviso di selezione annuale, verranno selezionati dal Consiglio Didattico del Corso di studio in un numero che sarà definito in base alle opportunità offerte dalle aziende. La selezione verterà sui risultati ottenuti dal candidato a livello curricolare, integrati dagli esiti di un colloquio individuale. Ai fini della valutazione, il Consiglio didattico può richiedere parere non vincolante al Comitato di indirizzo, composto da rappresentanti dell'Università degli studi di Pavia e da rappresentanti degli enti/imprese partner.

Nell'ambito della Laurea Magistrale *Plus*, lo studente potrà estendere la durata normale del suo percorso formativo fino a 3 anni accademici di cui 2 semestri come periodo formativo in azienda (che potrà comprendere anche esperienze all'estero). Per avvalersi di tale possibilità, lo studente dovrà optare a partire dal secondo anno di corso per l'iscrizione in regime di

tempo parziale, coerentemente con il relativo Regolamento di Ateneo. Nello svolgimento della propria attività presso l'ente/azienda ospitante, lo studente sarà seguito da un tutor aziendale e da un tutor universitario, che interagiranno costantemente per monitorare il progressivo raggiungimento degli obiettivi definiti nel progetto formativo. Saranno previsti due momenti di valutazione del percorso: uno intermedio e uno finale. Durante il periodo in azienda, lo studente potrà contare su un rimborso spese.

Lo studente iscritto in modalità LM+ otterrà il riconoscimento di crediti formativi universitari maturati nel corso dell'esperienza svolta presso l'ente/azienda ospitante nella forma indicata all'art. 14, comma 3.

7. Dall'a. a. 2018/19 nell'offerta didattica sono inseriti insegnamenti mutuati dal corso di Laurea magistrale in Filosofia dell'Università di Bergamo. Tali insegnamenti possono essere liberamente scelti dagli studenti; la frequenza alle lezioni e le relative prove d'esame avranno luogo presso tale università. I CFU ottenuti saranno riconosciuti secondo le modalità indicate nella convenzione stipulata fra le due università.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studio individuale*.
3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/statuto-regolamenti-didattica>). **La stessa facoltà è prevista per gli studenti selezionati per il progetto LM+ di cui all'art. 7, comma 6.** Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso 4 anni	nel caso di durata del percorso 3 anni	nel caso di nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu	III anno, 36 cfu
IV anno, 36 cfu		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati delle attività di laboratorio, d'intesa con il Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di eventuali studenti a tempo parziale o studenti lavoratori.
3. In generale, le discipline specifiche del corso di studio di primo livello sono propedeutiche ai corrispondenti insegnamenti progrediti (c.p.) del corso di studio magistrale. Altre eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito di Ateneo.
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E' consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

Il piano di studi standard non prevede l'acquisizione di CFU attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Tuttavia, non viene esclusa la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus Traineeship (v. successivo art.17), potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del docente referente, che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il curriculum di studi, come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria) per 6 crediti (v. successivo art. 17, comma 7, per quanto riguarda l'Erasmus Traineeship). Per quanto riguarda il tirocinio svolto nell'ambito della LM+ si rimanda all'Articolo 14, comma 3.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito di Ateneo. Per le attività formative integrate (composte da due o più moduli) sono previste prove di esame integrate per i moduli coordinati. In tale caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione

massima di 30/30, si può concedere la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

3. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
4. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi online, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.
5. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale, dura sino all'intera sessione d'esame corrispondente a quella in cui è stata superata (invernale, estiva, recupero) dell'anno successivo.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.
2. La prova finale, cui sono attribuiti 36 CFU crediti, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e con la consulenza di uno o più correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia). La prova è pubblica. La dissertazione deve sviluppare tematiche specificamente attinenti agli obiettivi formativi del Corso di studio e rappresentare uno stadio avanzato di ricerca maturato nel quadro di un appropriato approfondimento bibliografico intorno alla letteratura classica e contemporanea disponibile anche a livello internazionale. La disciplina prescelta per la prova finale deve essere concordata tempestivamente con il relatore, di norma un docente del Corso di laurea magistrale. Tale scelta orienta il piano di studi, consentendo agli studenti di costruire, d'intesa con il relatore, percorsi individuali e personalizzati. Oltre al relatore è previsto un correlatore e la tesi può essere svolta in lingua straniera (inglese, francese, spagnolo e tedesco). La votazione di laurea magistrale (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica e tiene conto dell'intero percorso di studi dello studente (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari). Per la tesi di laurea magistrale viene assegnato fino a un massimo di 5 punti.
3. Gli studenti iscritti in modalità LM+ (cfr. art. 7, comma 6) potranno preparare, per la prova finale, un lavoro di tesi che tenga conto dell'esperienza di tirocinio svolta presso l'azienda. 24 crediti della prova finale saranno certificati come tirocinio svolto presso le aziende.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Il Consiglio Didattico, con propria delibera, può convalidare inoltre, per un massimo di 6 CFU:

- a) il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica o del titolo di

campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico (ai sensi della L. 240/2010, art. 14)

- b) lo svolgimento di attività sportive certificate dalle autorità competenti (il CUS Pavia) nei seguenti termini:
- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU
 - La qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell’ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti)

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:
 - a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti
 - b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
 - c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
 - d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l’Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all’iscrizione, l’abbreviazione degli studi.
 - e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l’Ateneo o in altra università italiana o straniera).
2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l’eventuale abbreviazione del corso.
3. Gli esami annuali sostenuti nell’ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU, quelli sostenuti nell’ambito di corsi appartenenti all’ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).
4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall’Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito.
5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell’ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest’ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all’estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d’intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all’estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l’elenco dei corsi da seguire all’estero con i crediti corrispondenti) che dev’essere concordato e sottoscritto tra lo studente,

- il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "Transcript of records" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU. Il Relatore potrà attribuire 5 CFU, nell'ambito dei 36 CFU previsti per la tesi di laurea magistrale, per il lavoro di ricerca svolto all'estero.
 5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato.
 6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.
 7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrà essere riconosciuta dal Consiglio didattico per 6 crediti sovrannumerari.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico.

Art. 19 – Certificazioni

Gli studenti in possesso di una certificazione linguistica possono chiederne il riconoscimento al docente titolare degli insegnamenti di lingua straniera per i quali siano previsti riconoscimenti di certificazioni, come da Guida Didattica online pubblicata a inizio a.a. sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici. L'elenco aggiornato degli insegnamenti di lingua e delle certificazioni riconosciute è disponibile all'interno della Guida didattica. Il docente titolare del corso procederà al riconoscimento delle certificazioni sulla base delle equivalenze stabilite nella Guida didattica. Gli studenti dovranno verificare di soddisfare i requisiti richiesti per il riconoscimento prima di inoltrare la domanda al docente.

Corso di Laurea Magistrale in

FILOSOFIA

Classe LM-78

PER ISCRITTI AL PRIMO ANNO

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

approvato nel C.Dip. del 31 marzo 2022)

da compilare esclusivamente on line entro il, ad iscrizione effettuata.

CDS 05411-2122, ordinamento 2021, Regolamento 2022

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, sono reperibili al sito: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/>. La collocazione degli insegnamenti nei semestri potrebbe subire variazioni pertanto si raccomanda di consultare il calendario delle lezioni sul sito del corso di studio/Dipartimento.

I ANNO A.A. 2022-2023

Tre insegnamenti a scelta, per un totale di 18 CFU, tra:		
<i>Caratterizzanti - Istituzioni di filosofia</i>		
M-FIL/01 - 500096 Filosofia teoretica c.p.	1 semestre	6 CFU
M-FIL/02 - 500094 Filosofia della scienza c.p.	2 semestre	6 CFU
M-FIL/03 - 500095 Filosofia morale c.p.	1 semestre	6 CFU
M-FIL/04 - 500093 Estetica c.p.	2 semestre	6 CFU
Totale		18 CFU

Tre insegnamenti a scelta, per un totale di 18 CFU, tra:		
<i>Caratterizzanti -Storia della filosofia</i>		
M-FIL/06 - 500101 Storia della filosofia contemporanea c.p.	2 semestre	6 CFU
M-FIL/06 - 509545 Storia della filosofia moderna c.p.	1 semestre	6 CFU
M-FIL/06 - 504374 Laboratorio di storia della filosofia c.p.	1 semestre	6 CFU
M-FIL/06 - 507226 Storia della filosofia classica tedesca	2 semestre	6 CFU
M-FIL/07 - 500097 Storia della filosofia antica c.p.	1 semestre	6 CFU
M-FIL/07 - 501858 Storia della filosofia tardo antica c.p.	2 semestre	6 CFU
M-FIL/08 - 500098 Storia della filosofia medievale c.p.	2 semestre	6 CFU
Totale		18 CFU

Uno o due insegnamenti, per un totale di 12 CFU, tra:		
<i>Caratterizzanti - Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali</i>		
IUS/20 - 500346 Filosofia del diritto	1 semestre	6 CFU
L-ANT/02 - 500055 Storia greca	1 semestre	12 CFU
L-ANT/03 - 500056 Storia romana	1 semestre	12 CFU
M-DEA/01 - 500072 Antropologia culturale	2 semestre	6 CFU
M-STO/04 - 500058 Storia contemporanea	1 semestre	12 CFU
SPS/01 - 500007 Filosofia politica	1 semestre	6 CFU
SPS/01 - 502753 Etica pubblica	2 semestre	6 CFU
SPS/07 - 500020 Sociologia	1 semestre	6 CFU
Totale		12 CFU

Un insegnamento di 6 CFU a scelta tra:		
<i>Affini ed integrative</i>		
M-PED/01 - 507832 Filosofia dell'educazione	2 semestre	6 CFU
M-PED/04 - 508581 Metodologia della ricerca educativa	2 semestre	6 CFU
M-PED/02 - 500299 Storia della pedagogia	1 semestre	6 CFU
oppure		
Un insegnamento di 6 CFU a scelta tra:		
M-FIL/01 - 500096 Filosofia teoretica c.p.	1 semestre	6 CFU
M-FIL/01 - 508580 Ontologia formale e applicata (Un. di Bergamo)	1 semestre	6 CFU

M-FIL/01 - 500102 Gnoseologia	1 semestre	6 CFU
M-FIL/01 - 507224 Gnoseologia c.p.	2 semestre	6 CFU
M-FIL/02 - 500094 Filosofia della scienza c.p.	2 semestre	6 CFU
M-FIL/02 - 500247 Filosofia cognitiva	2 semestre	6 CFU
M-FIL/02 - 500365 Istituzioni di logica – b	2 semestre	6 CFU
M-FIL/03 - 500095 Filosofia morale c.p.	1 semestre	6 CFU
M-FIL/03 - 500210 Bioetica	1 semestre	6 CFU
M-FIL/03 - 500343 Storia delle dottrine morali	2 semestre	6 CFU
M-FIL/03 - 507977 Bioetica c.p.	1 semestre	6 CFU
M-FIL/04 - 500093 Estetica c.p.	2 semestre	6 CFU
M-FIL/05 – 509281 Filosofia del linguaggio – a **	1 semestre	6 CFU
M-FIL/05 – 509282 Filosofia del linguaggio – b **	1 semestre	6 CFU
M-FIL/05 - 508209 Filosofia del linguaggio c.p.	2 semestre	6 CFU
M-FIL/05 – 508579 Filosofia della mente e delle scienze cognitive (Un. di Bergamo)	2 semestre	6 CFU
M-STO/05 - 509355 Storia delle rivoluzioni scientifiche – A (Un. di Bergamo)	1 semestre	6 CFU
M-FIL/06 – 508621 Didattica della filosofia	2 semestre	6 CFU
M-FIL/07 - 501858 Storia della filosofia tardo antica c.p.	2 semestre	6 CFU
Totale		6 CFU

**** i moduli A/B con codici 509281 e 509282 non possono essere scelti da chi ha già sostenuto in triennale l'esame di Filosofia del linguaggio 503368.**

Un insegnamento di 6 CFU a scelta tra:						
<i>Altro - Ulteriori conoscenze linguistiche</i>						
L-LIN/04 500059	Lingua francese – a	(2 sem)	<i>oppure</i>	500067	Lingua francese – b	(2 sem)
L-LIN/07 500985	Lingua spagnola –a	(1 sem)	<i>oppure</i>	500986	Lingua spagnola – b	(1 sem)
L-LIN/12 500060	Lingua inglese – a	(2 sem)	<i>oppure</i>	500068	Lingua inglese –b	(1 sem)
L-LIN/14 500061	Lingua tedesca – a	(2 sem)	<i>oppure</i>	500069	Lingua tedesca – b	(2 sem)
Totale						6 CFU
TOTALE I ANNO						60 CFU

II ANNO A.A. 2023/2024

Lo studente che intende sostenere la tesi in Discipline Pedagogiche dovrà scegliere due insegnamenti di 6 CFU a scelta tra:	
<i>Affini ed integrative</i>	
M-PED/01 - 507832 Filosofia dell'educazione	6 CFU
M-PED/04 - 508581 Metodologia della ricerca educativa	6 CFU
M-PED/02 - 500299 Storia della pedagogia	6 CFU
Oppure	
Lo studente che intende sostenere la tesi in Discipline Storico-filosofiche dovrà scegliere due insegnamenti di 6 CFU a scelta tra:	
M-FIL/06 - 500104 Storia della filosofia contemporanea -b	6 CFU
M-FIL/06-500101 Storia della filosofia contemporanea c.p.	6 CFU
M-FIL/06 - 500108 Storia della filosofia moderna -b	6 CFU
M-FIL/06 -509545 Storia della filosofia moderna c.p.	6 CFU
M-FIL/06 - 504374 Laboratorio di storia della filosofia c.p.	6 CFU
M-STO/05 - 509355 Storia delle rivoluzioni scientifiche – A (Un. di Bergamo)	6 CFU
M-FIL/06 - 507226 Storia della filosofia classica tedesca	6 CFU
M-FIL/06 – 508621 Didattica della filosofia	6 CFU
M-FIL/07 - 500110 Storia della filosofia antica -b	6 CFU
M-FIL/07 - 501858 Storia della filosofia tardo antica c.p.	6 CFU
M-FIL/08 - 500106 Storia della filosofia medievale -b	6 CFU
M-FIL/08 - 500098 Storia della filosofia medievale c.p.	6 CFU
Oppure	
Lo studente che intende sostenere la tesi in Discipline Teorico-filosofiche dovrà scegliere uno o due insegnamenti, per un totale di 12 CFU, a scelta tra:*	
M-FIL/01 - 500096 Filosofia teoretica c.p.	6 CFU
M-FIL/01 - 500102 Gnoseologia	6 CFU
M-FIL/01 - 507224 Gnoseologia c.p.	6 CFU

M-FIL/01 – 508580 Ontologia formale e applicata (Un. di Bergamo)	6 CFU
M-FIL/02 - 500094 Filosofia della scienza c.p.	6 CFU
M-FIL/02 - 500247 Filosofia cognitiva	6 CFU
M-FIL/02 - 500365 Istituzioni di logica -b	6 CFU
M-FIL/03 - 500095 Filosofia morale c.p.	6 CFU
M-FIL/03 - 500210 Bioetica	6 CFU
M-FIL/03 - 507977 Bioetica c.p.	6 CFU
M-FIL/03 - 500343 Storia delle dottrine morali	6 CFU
M-FIL/04 - 500093 Estetica c.p.	6 CFU
M-FIL/05 – 503368 Filosofia del linguaggio **	12 CFU
M-FIL/05 - 508209 Filosofia del linguaggio c.p.	6 CFU
M-FIL/05 – 508579 Filosofia della mente e delle scienze cognitive (Un. di Bergamo)	6 CFU
Totale	12 CFU

* *va inserito il corso progredito della disciplina teorica c.p. che non è stata sostenuta nel primo anno*

** *l'esame di Filosofia del linguaggio 503368 da 12 CFU non può essere scelto da chi ha già sostenuto Filosofia del linguaggio 503368 da 6 CFU o il modulo A/B con codici 509281 e 509282.*

Uno o due insegnamenti, per un totale di 12 CFU, a scelta tra quelli impartiti nella sede universitaria:	
.....	
.....	
Totale	12 CFU

PROVA FINALE	36 CFU
---------------------	---------------

TOTALE	120 CFU
---------------	----------------

AVVERTENZA IMPORTANTE

Nel Piano di studi in nessun caso è possibile inserire due volte lo stesso corso (biennializzare), né inserire un corso già sostenuto durante la laurea triennale.

Questa regola vale anche per i corsi di 12 CFU costituiti da corsi –a e -b e per i corsi –a e –b che vanno a formare un corso da 12 CFU. Per esempio, non si può inserire di nuovo Storia romana (12 CFU) se si è sostenuto Storia romana–a (6 CFU) e non si può inserire di nuovo Storia romana -b (6 CFU) se si è sostenuto Storia romana (12 CFU). Questi vincoli valgono anche per i piani individuali.

Tutte le note e tutti i vincoli indicati devono essere osservati. La non osservanza degli stessi potrebbe portare alla stesura di un piano di studi (e quindi di una carriera studente) che potrebbe risultare illegittimo e al limite invalidare la laurea conseguita.

I corsi con la dicitura “Un. di Bergamo” devono essere seguiti presso l’Università di Bergamo e i relativi esami devono essere svolti in quella sede.

Si tenga presente che, secondo le leggi vigenti, per potersi dedicare all’insegnamento si deve essere in possesso di una laurea specialistica/magistrale. La laurea magistrale in Filosofia consente di avere accesso:

alla Classe di concorso e di abilitazione Filosofia e Scienze umane A 18 (ex 36/A) a condizione che nei cinque anni di corso (tre + due) risultino, oltre ai crediti negli esami di filosofia, 24 CFU in discipline pedagogiche (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04), 24 CFU in discipline psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05 o 06) e 24 CFU in discipline sociologiche (SPS /07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12).

alla Classe di concorso e di abilitazione Filosofia e Storia A 19 (ex 37/A) a condizione che nei cinque anni di corso risultino, oltre ai crediti negli esami di filosofia, 12 CFU in Storia greca o in Storia romana (L-ANT/02 o 03), 12 CFU in Storia medievale (M-STO/01), 12 CFU in Storia moderna o contemporanea (M-STO/02 o 04).

Gli studenti che non abbiano conseguito i crediti indicati durante il triennio potranno provvedere a inserire i corsi necessari nel piano di studi della laurea specialistica nelle scelte libere oppure in soprannumero.

Va inoltre tenuto presente che a partire dal 2018 per partecipare ai concorsi relativi alle classi sopraindicate lo studente dovrà aver conseguito 24 CFU in corsi certificati appartenenti ad almeno tre dei seguenti diversi ambiti disciplinari: a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell’inclusione; b) psicologia; c) antropologia; d) metodologie e tecnologie didattiche generali.

Ulteriori informazioni si possono ottenere collegandosi al seguente link:

<http://www.unipv.eu/site/home/didattica/post-laurea/formazione-docenti.html>

Per problemi nella compilazione del piano di studi è consigliabile prendere contatto con il Referente della Laurea Magistrale, Prof. Sergio Filippo Magni.

a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione: le attività formative afferenti a tutti i settori disciplinari M-PE/D e ai settori CODD/04, ABST/59 e ADPP/01. Sono utili anche, in relazione alle classi concorsuali, le attività formative afferenti ai settori disciplinari ISME/01, ISME/02, ISDC/01 e ISDC/05 a condizione che, ai sensi del comma 5, sia certificata la loro declinazione nei termini della pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione per gli insegnamenti compresi nelle classi concorsuali medesime, in coerenza con gli obiettivi formativi di cui all'Allegato A;